



**C**osa ci sarà dopo? Saremo accolti in un'aldilà? E con premio o punizione finale? Sono domande, queste, che tutti ci facciamo fin da quando iniziamo a ragionare. Ognuno si dà le risposte che crede o che gli servono da conforto. Una cosa è certa: nessuno dall'aldilà è mai venuto nell'aldiquà per dirci come realmente stanno le cose. La fede religiosa acquieta gli animi, attenua la paura della morte, dà una spiegazione al mistero della vita. Per atto di fede si crede nel Paradiso e nell'Inferno, anche se non si sa in che cosa consista l'uno e l'altro e come entrambi siano fatti. È questo il tema del libro *Inferno e Paradiso - Storia dell'aldilà* di Bart D. Ehrman, appena pubblicato da **Carocci**. Un interessante saggio, scritto non per convincere i lettori sul sì o sul no nell'esistenza di una vita ultraterrena, ma per fornire gli

## Il perenne mistero dell'Aldilà

elementi utili per saperne di più su un tema che da sempre tiene desta l'attenzione degli esseri umani, spesso terrorizzandoli. Negli scritti "educativi" dei primi cristiani vige la *lex talionis*, la legge del taglione, applicata con uno zelo e una fantasia che può venire soltanto a menti perverse (con tutto il rispetto, anche l'Inferno di Dante viene da lì). Annota Ehrman: «Vogliamo davvero credere in un Dio

trascendente e sadico, intento a torturare per l'eternità gli uomini, con una malvagità infinitamente superiore a quella del mostro criminale più feroce e sanguinario mai esistito? Non voglio crederci, sebbene possa temerlo». E con onestà aggiunge: «Esiste una qualche altra forma di esistenza nell'aldilà? Né io né nessun altro abbiamo la risposta». Comunque la si pensi in proposito, credenti o non credenti, conviene accogliere con sollievo il magnifico scetticismo di Jorge Luis Borges, quando dice: «Io credo che nel nostro inconcepibile destino, dove esistono infamie come il dolore corporale, qualsiasi stravaganza sia possibile, persino la perpetuità di un inferno, ma credo anche che sia irreligioso crederci».

**Matteo Collura**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

